



Istituto di Istruzione Superiore Statale

Liceo Artistico Caravaggio



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019



sez. V LA DIDATTICA

INDICE	PAG.2
LA RIFORMA E GLI ASSI CULTURALI	PAG.3
FINALITÀ E OBIETTIVI	PAG.4
ESPERIENZE DI STUDIO ALL'ESTERO	PAG.6
L'ORGANIZZAZIONE FORMATIVA - CONSIGLI DI CLASSE E COORDINATORI	PAG.7
LA SCANSIONE ORARIA SETTIMANALE, GIORNALIERA E ANNUALE	PAG.10
RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA	PAG.11
VALUTAZIONE E STRUMENTI DI VERIFICA	PAG.12
TIPOLOGIE DI ASSENZE AMMESSE A DEROGA	PAG.13
AREA DELL'INTEGRAZIONE E DEL RECUPERO	PAG.15
MODALITÀ DI ACCOGLIENZA SPECIFICHE PER GLI ALUNNI ADOTTATI	PAG.17
ATTIVITÀ DI FLESSIBILITÀ CURRICOLARE	PAG.18
ALTRE ATTIVITA'	PAG.19
I TEMPI NELLA SCUOLA – ORARI E CALENDARI	
PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2016-2017	PAG.20
ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	PAG.21
DIRITTI E DOVERI A SCUOLA	PAG.22
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-ALUNNO-FAMIGLIA	PAG.23
ALLEGATI: LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI	
IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	
IL REGOLAMENTO DEI LABORATORI INFORMATICI	

LA DIDATTICA

LA RIFORMA E GLI ASSI CULTURALI

"I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi; matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) contenuti nell'all. 1. Essi costituiscono il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimenti orientati all'acquisizione di competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente anche ai fini della vita lavorativa".(DM 22 /8/ 2007; n° 139)

Gli assi dunque sono per i docenti l'elemento unificante nella diversità (epistemologica) e nell'integrazione (metodologica), su cui tracciare dei percorsi di apprendimento. Lo scopo è incrementare competenze condivise e diverse, nella comune finalità costituita dalle competenze di cui il soggetto formativo deve poter disporre per orientarsi culturalmente (competenze culturali di base) e nella vita futura (competenze chiave).

Allo scopo di organizzare la formazione sulle novità della normativa scolastica, si prevede di individuare **quattro team di docenti** e un referente per ogni asse culturale, per formulare le competenze in uscita sulla base della nostra esperienza, delle indicazioni ministeriali, degli obiettivi prefissati e che oggi devono trovare una strutturazione più esplicita e certificabile.

Alle **competenze di base** vanno poi aggiunte quelle che toccano **i temi di cittadinanza attiva, di senso civico e di abilità tecnologiche e digitali**. Dovremo così trasformare, nella programmazione per aree, le conoscenze, abilità e competenze formulate nelle singole discipline, in altrettante da riferirsi però agli assi culturali del nuovo obbligo di istruzione.

Di seguito un primo schema che prefigura il lavoro da svolgersi nel corso del prossimo triennio, ad opera dei dipartimenti, che attualmente hanno ancora un assetto strettamente disciplinare, ma che dovranno opportunamente confluire in gruppi con maggiori caratteristiche di interdisciplinarietà.

Assi	Contenuti in generale	Discipline convergenti	Conoscenze	abilità	competenze
Asse 1 dei linguaggi	Padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi e produrre lavori scritti con diversi fini. Conoscenza di almeno una lingua straniera; capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.				
Asse 2 matematico	Riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.				
Asse 3 scientifico-tecnologico	Metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. Particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.				
Asse 4 storico-sociale	Capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.				

FINALITÀ E OBIETTIVI

Il desiderio di tutti coloro che lavorano nell'ambito della formazione è riuscire a dar vita a un ambiente fecondo, vivace, sano e costruttivo dal punto di vista morale e sociale.

È nostro proposito primario fare dei nostri studenti dei **cittadini attenti e consapevoli**, con un bagaglio di conoscenze e abilità che consenta loro di provvedere a se stessi al più presto e di **orientarsi nella vita**. È un'impresa grande, seria, complessa e dagli esiti purtroppo incerti.

Ed è proprio questa consapevolezza che di anno in anno ci spinge a fare, anche in questo documento, il punto della situazione.

Tra le iniziative proposte nel presente anno scolastico vi è certamente un filo conduttore.

È intento comune:

- ◆ rendere gli studenti responsabili dei propri progetti formativi e coinvolgerli nelle scelte e negli obiettivi didattici;
- ◆ offrire loro nuove situazioni di apprendimento e di confronto non solo all'interno della scuola;
- ◆ favorire, con il positivo apporto della cultura umanistica, scientifica, tecnica e artistica, la consapevolezza di sé;
- ◆ favorire l'acquisizione di un sapere che, partendo dalle discipline, promuova una concreta capacità di gestire problemi complessi e interconnessi;
- ◆ Per conseguire la gran parte degli obiettivi prefissati, la strategia che il Liceo adotta per perseguirli, prevede, in linee generali:
- ◆ una programmazione nelle singole discipline, – in termini di contenuti, azioni e orario - in relazione agli obiettivi formativi generali;
- ◆ il coinvolgimento e la collaborazione di tutti i soggetti interessati nel processo educativo (genitori, personale non docente, territorio ...);
- ◆ un supporto e un orientamento agli studenti;
- ◆ il potenziamento del raccordo con le realtà istituzionali e non del territorio.



Vediamo, ora, schematicamente come la scuola si organizza per seguire con costruttività e coerenza la formazione dei giovani utenti.

Occorre specificare che il nostro Istituto mira a un obiettivo primario: quello di uniformare quanto più possibile gli interventi formativi nelle singole aree disciplinari.

Lo scopo è, in primo luogo, quello di lavorare, tra docenti, in pieno accordo; ma nondimeno si vuole evitare che un alunno che cambi sezione o sede sia inserito in una programmazione didattica incoerente con quella cui è abituato, sia chiamato ad apprendere contenuti già acquisiti o a svolgere programmi sensibilmente diversi dai precedenti.

In tal senso sono programmati, a inizio anno scolastico, incontri tra docenti per aree disciplinari e per materie.

In quella sede i docenti confrontano i propri obiettivi formativi, ragionano per livelli minimi ed eccellenze, uniformano i contenuti e gli indirizzi didattici.

Per ciascuna disciplina vengono definiti, anche attraverso il parere preventivo dei Gruppi disciplinari:

- ◆ livelli di partenza sulla base dei requisiti di ingresso degli allievi fissati da test diagnostici disciplinari all'inizio dell'anno scolastico;
- ◆ obiettivi minimi e massimi di apprendimento;
- ◆ contenuti disciplinari e pluridisciplinari della didattica modulare;
- ◆ metodologie didattiche utilizzate nei processi di insegnamento/apprendimento;
- ◆ strumenti e supporti informatici necessari ai processi di insegnamento e apprendimento;
- ◆ tempi di attuazione degli interventi di insegnamento e apprendimento;
- ◆ criteri di valutazione;
- ◆ strumenti e modalità di verifica;
- ◆ modalità e tempi di interventi per il recupero.

In conseguenza delle suddette riunioni e del proprio progetto di programmazione, ogni docente elabora



e compila un **piano di lavoro annuale**.

Tale piano di lavoro è suddiviso in moduli e in unità didattiche, dichiara il metodo di insegnamento impiegato, gli strumenti, gli spazi, le tipologie di verifica e le attività di recupero pianificate sia nel primo che nel secondo quadrimestre. Il documento è presentato dal docente al Consiglio di classe per le opportune sinergie inter/multidisciplinari e messo a conoscenza degli allievi e dei genitori.

È, infine, il Consiglio di classe a definire la programmazione didattica ed educativa, con la precisazione degli obiettivi trasversali alle discipline (cognitivi, affettivi, psicomotori) e con quella di tutte le attività curriculari ed extra-curriculari (obiettivi didattici trasversali, livelli di partenza, comuni metodologie e strumenti, comuni criteri di misurazione e valutazione, visite di istruzione, progetti di ampliamento dell'offerta educativa), sulla base di quanto deliberato dal Collegio dei docenti.



ESPERIENZE DI STUDIO ALL'ESTERO

Nell'ultimo decennio i nuovi scenari socio-educativi hanno permesso di aprire i percorsi di studio degli studenti italiani ad esperienze europee, grazie anche a scelte di dirigenti e docenti che pongono la dimensione internazionale al centro dei curricula scolastici e dei percorsi formativi.

Anche il Liceo Caravaggio ha iniziato questo percorso, grazie all'esperienza di alcuni studenti delle sedi di Viale Oceano Indiano e di Viale Odescalchi, che stanno svolgendo il IV anno presso istituti europei, attraverso la rete di Intercultura. Saranno reinseriti nella classe di appartenenza nel prossimo anno scolastico, come prevede la normativa. Progetti più ampi, con coinvolgimento di un maggiore numero di studenti, che possono prevedere partenariati, gemellaggi, attività di scambio, virtuali o in presenza tramite visite e soggiorni sono in via di definizione per il prossimo triennio.

L'ORGANIZZAZIONE FORMATIVA

CONSIGLI DI CLASSE E COORDINATORI

Ogni classe è guidata, coordinata e seguita sotto ogni aspetto (svolgimento della didattica, programmi, risultati, esiti del dialogo educativo, possibili problemi o situazioni particolari, rapporti tra docenti e discenti, ecc.) dal relativo Consiglio di classe, che a sua volta fa capo a un docente responsabile, detto docente coordinatore. La figura del **Docente Coordinatore** del **Consiglio di Classe** svolge un ruolo di interfaccia tra i docenti, gli studenti e le famiglie.

Responsabilità e incarichi del Coordinatore di classe :

- presiede il Consiglio di Classe su delega del D.S.;
- raccoglie sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rileva le varie problematiche e ne cura le comunicazioni al Consiglio di Classe e alle famiglie;
- coordina l'organizzazione didattica; per le classi 5° coordina la predisposizione del documento del Consiglio di classe;
- per le classi 3° 4° e 5° coordina insieme al tutor interno le attività di Alternanza Scuola-Lavoro
- coordina le attività culturali di educazione alla salute e alla legalità d'intesa con i referenti di area e sentita la componente genitori-studenti, segnala con tempestività al C.d.c. i fatti suscettibili di provvedimenti;
- segnala alle famiglie l'assenza continuativa degli studenti e promuove tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici;
- coordina e organizza le visite d'istruzione in Italia all'estero;
- si avvale della collaborazione del Segretario del C.d. C., che redige il verbale delle sedute.



DOCENTI COORDINATORI DELLE CLASSI E SEGRETARI VERBALIZZANTI PER OGNI CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ANNO SCOLASTICO 2016-2017.

Sede LICEO ARTISTICO VIALE C.T. ODESCALCHI, 98

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1 A	ZUCCHI	BARTOLONE
2 A	COSTANZA	BALDASSARRI
4 A	COSENZA	SANTINELLI
5 A	PETRONI	SANTINELLI
1 F	MATHIEU	AMBUSTO
2 F	ORFEI	NAVA
3 F	MORI	DE BENEDICTIS
4 F	LOTITO	SOSTEGNO
5 F	SARRA	PEDUZZI
4 E	RACCA	SOSTEGNO
3 C	DE MEO	RUSSANO

Sede LICEO ARTISTICO V.LE OCEANO INDIANO, 62

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
3 A	FERRI	PETRONI
1 B	CECE	BINI
2 B	MALASPINA	COIS
1 C	TERZO	NARDICCHIA
2 C	DELFINI	RAGONESI
4 C	VIVANDI	AROLDI
5 C	MATTEO	GRISOLIA
1 D	PIATTELLI	PIERALICE
2 D	PIERALICE	LO ZOPPO
3 D	COSPITO	RUSSANO
4 D	COSPITO	CERINI
5 D	GALLICO	MESSINA
1 E	MESSINEO	ALBANESE
2 E	MARCHESI	BIAGI
3 E	APPUGLIESE	LEONE MARIA
5 E	PANELLA	PETRUCCI
5 L	BUCCITTI	ORFEI

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1 G	GOLEMME	GIULIANO
1 H	ZERI	PARIS
1 I	RUSSO G.	CASTRICONE
2 G	FERRUTI	GIACCHETTA
2 H	PARIS	GIANGREGORIO
2 I	ARE	GIORNO FELICE
3 B	MELE	CASSESE
3 G	CASSESE	PETRINI
3 H	LOMBARDI	STEFANI
4 B	PADULA	SCAGLIOLA
4 G	CITO	DI MAIO
4 H	CHIMENTI	CITO
4 I	STEFANI	ZERI
5 B	ACETO	PROPERZI
5 G	DE BERNARDINIS	ACETO
5 H	RUSSO A.	RUSSO G.
5 L	ALBANESE	ROSSETTI
5 I	SCAGLIOLA	CHIMENTI

La scansione oraria settimanale

DISCIPLINE	1°	3°	4°	5°	
	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2*	2*	
CHIMICA			2**	2**	
STORIA DELL'ARTE	3	3	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4			
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3			
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3			
LABORATORIO ARTISTICO	3	3			
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
MATERIE DEGLI INDIRIZZI DI SPECIALIZZAZIONE					
LABORATORIO			6 5 [^]	6 5 [^]	8 7 [^]
DISEGNO GEOMETRICO E SCENOGRAFICO			2 [^]	2 [^]	2 [^]
PROGETTAZIONE			6 5 [^]	6 5 [^]	6 5 [^]
* GRAFICA ** NON GRAFICA ^ SCENOGRAFIA					
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ORE	34	34	35	35	35

La scansione oraria giornaliera

Orario Liceo Artistico (SABATO LIBERO)	
I ora	8.00 – 9.00
II ora	9.00 – 9.50
Pausa didattica	9.50 – 10.05
III ora	10.05 – 11.00
IV ora	11.00 – 12.00
V ora	12.00 – 12.50
Pausa didattica	12.50 – 13.05
VI ora	13.05 – 14.00
VII ora	14.00 – 15.00

Scansione annuale

Il Collegio dei docenti ha deliberato la scansione annuale in quadrimestri con trasmissione alle famiglie del bollettino informativo solo nel II quadrimestre. Allo scadere del quadrimestre è compilata e distribuita la pagella con le votazioni conseguite.

RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA

La scuola segue con molta sollecitudine i rapporti con le famiglie degli studenti, favorendone gli incontri sia su appuntamento sia anche in occasione di ricevimenti collettivi, nelle due occasioni annuali.

Ricevimento mensile di mattina

Ricevimento di mattina (1-15) di ogni mese, da novembre fino al 6 maggio 2016 con orario indicato dal docente e comunicato alle famiglie e consultabile sul sito dell'Istituto.
--

Ricevimento in orario pomeridiano

15 – 16 Dicembre	Ricevimento	Ore 15.30– 18.30
19-20 Aprile	Ricevimento e Consegna pagellino	Ore 15.30– 18.30
Giugno	Da definire a cura del coordinatore	Informativa finale

VALUTAZIONE E STRUMENTI DI VERIFICA

Valutazione nel corso dell'anno

La valutazione fa parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento e deve essere intesa come un aiuto necessario allo studente nel suo percorso scolastico. In tal senso ogni docente si avvale sia di valutazione diagnostica (valutazione dei prerequisiti per le informazioni relative alle conoscenze e alle abilità che si ritengono preliminari rispetto alle procedure didattiche da avviare), sia formativa (valutazione in itinere per misurare i livelli di apprendimento dei singoli, per adottare efficaci strategie di recupero e per rivedere e correggere il processo in corso).

Per la verifica vengono utilizzati vari strumenti: prove scritte, colloqui orali, test, questionari, relazioni, ecc.

Ogni docente individua nel piano di lavoro un congruo numero di verifiche per quadrimestre.

I risultati delle verifiche vengono comunicati agli alunni al massimo entro 10 giorni dalla effettuazione della prova.

Lo studente deve sempre conoscere la sua valutazione orale e scritta.

Valutazione di fine anno

Il Consiglio di classe di fine anno sulla base degli elementi di giudizio stabiliti preventivamente, procede ad una valutazione sommativa che tiene conto dei seguenti criteri:

- del raggiungimento degli obiettivi disciplinari anche minimi, indispensabili per il passaggio alla classe successiva;
- della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri di alcune discipline nel corso dell'a.s. successivo (debito scolastico);
- della frequenza alle lezioni e della partecipazione attiva alla vita della scuola intesa come dialogo costruttivo con i docenti e con il gruppo dei pari nel rispetto delle regole e delle norme sottese al funzionamento della scuola così come indicate anche dal Regolamento di Istituto, alla luce anche della crescita generale della persona, in sinergia con gli obiettivi educativi posti in essere dall'Istituto e presenti nel POF.

Gli alunni dichiarati non ammessi alla classe successiva dal Consiglio di classe finale sono preventivamente avvisati dell'esito negativo tramite comunicazione scritta della Presidenza.

Si fa presente alle famiglie, inoltre, che la normativa sulla assenza è stata aggiornata per l'anno in corso. In tal senso accludiamo la circolare di riferimento, redatta in commissione con le indicazioni ministeriali:

Circolare n. 141 del 16/01/2015

Agli Alunni
Alle Famiglie
Ai Docenti
All'Albo di Istituto
SEDI TUTTE

Oggetto: **CIRCOLARE APPLICATIVA DEL LIMITE DELLE ASSENZE** (D.P.R. n. 122/2009, art. 14 – co. 7, come specificato dalle CC.MM. prot. 2065 del 2 marzo e n. 20 del 4 marzo 2011 e da delibera del Collegio dei Docenti 25/11/2014). Stralcio dal Regolamento d'Istituto

Premessa.

La normativa vigente prescrive che *“ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato(..omissis..). Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza,*

comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo". (DPR 122/09, art.14 co.7).

L'orario annuale 'personalizzato' è il monte-ore annuale, pari al numero di ore di lezioni settimanali previsto dal piano di studi per la singola classe, moltiplicato per il numero di settimane di scuola (che convenzionalmente viene fissato a trentatré).

Calcolo delle assenze.

Le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, riportate quotidianamente sul Registro, a fine anno verranno sommate. Il numero di ore totale di assenze effettuate dallo studente nell'anno scolastico non dovrà superare il limite del 25% dell'orario annuale 'personalizzato' (v. sottostante ***tabella**). Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Non verranno considerate "assenza":

- le ore di attività extrascolastiche organizzate dalla scuola (uscite didattiche, viaggi di istruzione, etc.)
- le assemblee mensili, che verranno regolarmente segnate nel Registro di Classe, con relativa annotazione degli assenti, a cura del docente di riferimento.
- Il monte ore relativo al periodo di occupazione studentesca dei locali scolastici, in quanto interessato dall'interruzione del pubblico servizio.

Tabella

Per le classi con 34 ore settimanali il numero di ore massimo di assenze è di 280 L.A. Biennio.

Per le classi con 35 ore settimanali il numero di ore massimo di assenze è di 288 L.A. Triennio.

Per le classi con 30 ore settimanali il numero di ore massimo di assenze è di 247 L.S. Triennio.

Per le classi con 27 ore settimanali il numero di ore massimo di assenze è di 222 L.S. Biennio.

Tipologie di assenze ammesse a deroga (delibera del Collegio Docenti del 25.11.2014).

La deroga è prevista per le seguenti assenze, adeguatamente documentate (a condizione che non raggiungano una percentuale tale da pregiudicare, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati):

- gravi motivi di salute e/o terapie-cure programmate che abbiano dato luogo ad assenze continuative e/o ricorrenti;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e/o agonistiche, organizzate da federazioni riconosciute dal Coni;
- adesione a confessioni religiose che considerano il Sabato come giorno di riposo;
- gravi motivi di famiglia.

Gli alunni che volessero far valere una o più delle cause giustificative di cui sopra, dovranno consegnare alla Segreteria Studenti la certificazione:

- in originale se si tratta di motivi di salute, donazione di sangue o attività sportive;
- anche tramite autocertificazione negli altri casi.

I certificati medici che generalmente sono esibiti per il rientro a scuola dopo un periodo di assenza superiore ai cinque giorni, se attestano semplicemente l'assenza di malattie infettive in atto non sono utili ai fini della deroga.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Flavio De Carolis

Avvertenza.

Al fine di evitare alle famiglie inutili adempimenti, si raccomanda di produrre la documentazione per ottenere la deroga solo nel caso che le assenze siano continuative e/o ricorrenti, per cui si ritiene ragionevole prevedere la possibilità che il limite sia superato.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (D.A.)

In merito alla presenza di numerosi allievi diversamente abili, il liceo artistico è da sempre luogo di formazione che favorisce e potenzia l'integrazione di tali alunni anche coi mezzi della creatività e della fantasia.

Si definisce con l'acronimo G.L.H. (gruppo di lavoro handicap) il gruppo di lavoro che segue il percorso formativo di un giovane diversamente abile.

Il G.L.H d'istituto delinea i criteri generali della valutazione secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Ogni Consiglio di classe, che accoglie alunni d.a., in sede di valutazione dovrà stilare una relazione che tenga conto del P.E.P. (piano educativo personalizzato), predisposto durante il primo incontro del G.L.H. operativo. Successivamente i Consigli di classe indicano per quali discipline sono stati adottati particolari criteri didattici; quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti di alcune discipline.

In caso di programmazione non diversificata ma alternativa nelle metodologie, l'alunno d.a. è valutato come tutti gli altri.

Nel caso in cui per un alunno d. a., con particolari disabilità cognitive, si sia programmata una didattica "**differenziata**" rispetto a quella dei suoi compagni di classe, si garantisce la possibilità di ammissione alla frequenza della classe successiva, senza l'obbligo di attribuire alcun voto. (C.M. n. 139 del 29/5 1991). Alla fine del percorso scolastico sarà rilasciato un attestato di frequenza.

Come si evince dai riferimenti normativi per gli alunni d. a., la valutazione, sia periodica che finale, va sempre correlata esclusivamente al P.E.P., e prescinde, pertanto, dal raggiungimento degli obiettivi standard e valuta, invece, il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Per gli alunni per i quali sia stata prodotta regolare certificazione di D. S. A. (disturbo specifico di apprendimento) il consiglio di classe procederà secondo disposizioni di legge previa predisposizione di una programmazione personalizzata.

AREA DELL'INTEGRAZIONE E DEL RECUPERO

L'Istituto, per l'integrazione degli alunni diversamente abili, predispone un'attività di sostegno mirata a favorire la socializzazione, l'acquisizione di autonomie personali e il miglioramento delle abilità cognitive nel rispetto delle capacità del singolo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In quest'ottica, oltre alle attività di sostegno, in base alle linee guida predisposte dalla Provincia di Roma, l'Istituto ha presentato un progetto per il servizio di assistenza specialistica, affidato ad Associazioni accreditate che si concretizza annualmente con un'attività di supporto al raggiungimento degli obiettivi didattici, svolta da personale altamente qualificato, che ben si integra con il lavoro dei docenti di sostegno.

Per i ragazzi udiesi è prevista la presenza di assistenti alla comunicazione individuati dall'E.N.S., (Ente Nazionale Sordi).

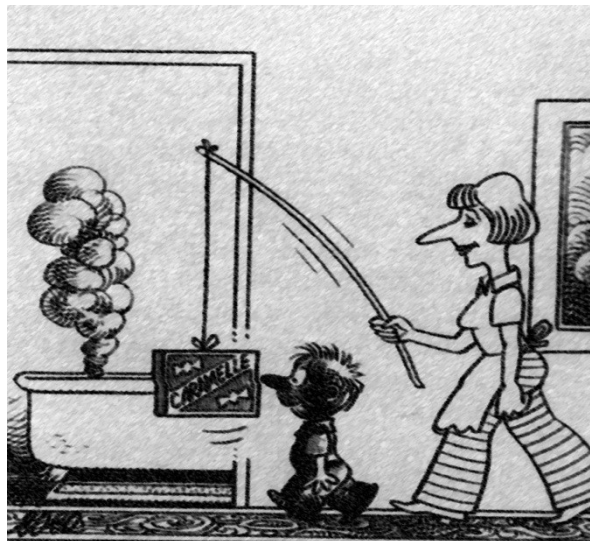
La scuola ha da sempre un'elevata sensibilità al problema dei D.A. e ogni anno recepisce con solerzia gli aggiornamenti delle direttive del MIUR per l' Handicap, D.S.A e B.E.S, con un lavoro sensibile ai bisogni educativi specifici e ai disturbi specifici dell'apprendimento, per la predisposizione del **PDP (Piano Didattico Personalizzato)**. Gli interventi individualizzati per i ragazzi diversamente abili sono stati definiti secondo precisi criteri in seno al **GLI d'Istituto (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'Istituto)**, e formalizzati in sede di **GLHO (Gruppo di Lavoro Handicap Operativo)**.

Il **GLI d'Istituto** si compone del Dirigente Scolastico, che lo presiede, la Funzione strumentale per handicap/DSA/BES, i docenti referenti per handicap e BES/DSA (due per ogni plesso), la componente genitori rappresentanti dell'Istituto, la componente rappresentante i docenti, il referente dell'associazione responsabile dell'assistenza specialistica e il referente per l'ASL di zona.

La scuola, sensibile alle necessità dei ragazzi diversamente abili, cosciente del veloce divenire delle informazioni scientifico-didattiche-pedagogiche ma anche normative in materia, promuove e favorisce l'aggiornamento di tutti i suoi docenti.

Non tutti gli studenti progrediscono, nell'apprendimento dei contenuti e nella crescita personale, allo stesso modo. L'**area del recupero** è predisposta, all'inizio dell'anno, per favorire l'allineamento delle classi e il recupero degli allievi in situazione di debolezza. Quella di aiutare chi ha più difficoltà degli altri è una delle missioni principali della scuola.

Le attività di recupero si svolgono prevalentemente nel secondo quadrimestre; dal prossimo anno scolastico si cercherà di organizzare le attività di recupero anche nel primo quadrimestre, per deficit disciplinari emersi dopo le prove strutturate di verifica dei livelli di partenza, su segnalazione dei Consigli di classe. Sono rivolte a gruppi di alunni della stessa classe o di classi parallele.



Le modalità degli interventi di recupero nel corso dell'anno scolastico, sulla base delle motivate delibere dei Consigli di classe sono le seguenti:

α) Corsi di recupero per gruppi di alunni con carenze in specifiche discipline

I corsi (IDEI) vanno da un minimo di 10 ore ad un massimo di 20, sono deliberati dai Consigli di classe in ordine di priorità con l'indicazione della/e disciplina/e del docente della classe che li svolge e del nominativo degli alunni obbligati alla loro frequenza.

Il docente relatore effettua le attività di insegnamento indicando su un apposito registro le attività didattiche svolte e gli alunni presenti alle lezioni.

Al termine del corso il docente effettua una breve verifica dei contenuti appresi e la comunica al I Consiglio di classe utile.

La proficua frequenza ai corsi di recupero è tenuta in debita considerazione dal Consiglio di classe agli scrutini finali.

I corsi di recupero possono essere organizzati anche per classi parallele e comunque per un numero di alunni da 6 a 12.

b) sportello su appuntamento

c) Recupero in itinere

d) studio individuale



MODALITÀ DI ACCOGLIENZA SPECIFICHE PER GLI ALUNNI ADOTTATI

Questa Istituzione Scolastica, sensibile alle tematiche dell'inclusione, ha recepito la normativa e le linee d'indirizzo del MIUR in materia d'integrazione e sostegno agli alunni con difficoltà predisponendo opportuni protocolli e percorsi didattici personalizzati volti ad assicurare il successo formativo di ogni suo alunno nel rispetto delle capacità ed inclinazioni del singolo. A tal fine nella definizione di buone prassi si è coinvolta l'intera comunità educante favorendone anche la professionalizzazione attraverso l'aggiornamento. Nello specifico si è dato da subito seguito alle direttive della legge 107/2015 sulla "Buona scuola" istituendo la figura del coordinatore per l'inclusione. Vista la dislocazione su un ampio territorio che copre ben due municipi VIII e IX (distretti XIX e XX), con una popolazione studentesca di circa 950 alunni, il Dirigente scolastico ha nominato due coordinatori per l'inclusione che si confrontano, aggiornano e propongono Progetti e protocolli sempre più calzanti alla realtà scolastica, in completa sinergia. In relazione agli alunni adottati, questi rientrano nel protocollo definito per gli studenti in situazione di svantaggio riportato nel PAI già redatto lo scorso anno ed approvato nelle diverse sedi istituzionali predisposte (GLI, Collegio docenti, Consiglio d'istituto), nonché in quello rielaborato ed aggiornato per il corrente anno scolastico. Inoltre, il PAI, quale strumento reale per il potenziamento dell'offerta formativa della scuola rientra a pieno titolo nel P.T.O.F..

Le finalità del protocollo per gli studenti adottati sono:

- garantire a tutti il diritto all'istruzione riuscendo a sviluppare le singole potenzialità;
- ridurre il disagio favorendo il pieno successo scolastico;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- creare una sensibilità diffusa nei confronti delle problematiche legate al disagio scolastico.

Quando parliamo di studente coinvolto in una situazione di svantaggio socio-culturale e ambientale in molti casi ci riferiamo al ragazzo adottato e straniero che si trova a doversi confrontare con una realtà che più che punti fermi presenta molte variabili non sempre facilmente gestibili. Pertanto l'alunno manifesta spesso un disagio scolastico, espressione di un'esperienza personale di fragilità emotiva e psicologica, che condiziona negativamente la sua relazione con l'ambiente, i contesti e le persone incontrate. Tutto ciò impedisce una partecipazione efficace dell'allievo al processo di apprendimento e consolida, invece, condizioni di reale marginalità che conducono a scelte disperse. Il fattore-chiave per l'individuazione di un bisogno educativo speciale è la rilevazione oggettiva di tale svantaggio socio-culturale, resa possibile attraverso la segnalazione delle famiglie e/o un'osservazione diretta in presenza. Il Consiglio di classe, attraverso un'osservazione strutturata (rif. Scheda di osservazione disagio), concorda con la famiglia, lo studente ed eventualmente altre figure professionali, un intervento didattico personalizzato, anche per un breve periodo. In questo caso referente è il coordinatore di classe che intrattiene rapporti con la famiglia per aggiornamenti e variazioni al PDP la cui approvazione è richiesta alla famiglia con la firma di apposito modulo di Infine, nel PAI vengono promosse alcune iniziative, volte a contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico e garantire l'inclusività, che prevedono la stipula di protocolli d'intesa con onlus, Municipio, Regione ed enti privati. Tali iniziative hanno una sicura ricaduta positiva anche sui ragazzi adottati.

FLESSIBILITÀ CURRICOLARE

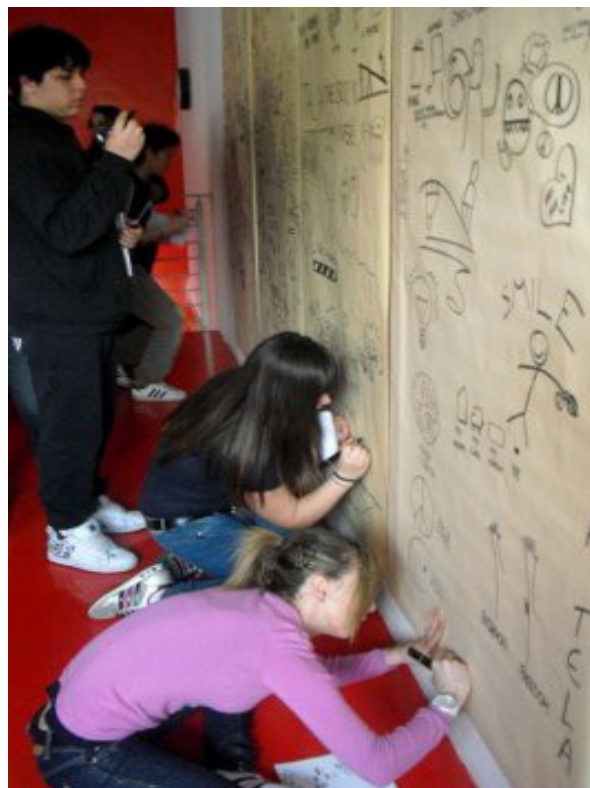
Oggi la didattica tende a una sempre più aperta flessibilità. Ogni scuola, nei modi e nelle forme che meglio si adattano alla propria natura formativa, può proporre un ampliamento – rapsodico o strutturato – dell’azione didattica attraverso classi aperte, gruppi trasversali, docenza in compresenza, percorsi alternativi e altro.

Nell’ambito dell’organizzazione dell’orario scolastico, consentita dall’autonomia ai sensi dell’art. 4 del DPR n. 275/98, i docenti possono dunque sperimentare progetti di flessibilità curricolare se proposti dai gruppi didattici e/o deliberati dai Consigli di classe, :

- ◆ Attività di docenza in compresenza e di flessibilità del gruppo classe mediante gruppi di livello, pianificati all’inizio o nel corso dell’a.s. dai Consigli di classe anche ricorrendo a momentanee modifiche all’orario delle lezioni;
- ◆ Scambio di classi tra docenti della stessa disciplina finalizzati su brevi segmenti concordati di programma, al fine di confrontare contenuti, metodologie e criteri di valutazione, oppure per attività differenziate di riallineamento formativo, anche ricorrendo a momentanee modifiche all’orario delle lezioni.
- ◆ Moduli di laboratori di esercitazioni plastiche e pittoriche per gruppi di livello su parti concordate di programma, o su moduli aggiuntivi. La prestazione è valutata dai Consigli di classe.



Un concerto in palestra



Progetto M.A.C.R.O.

ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE NELLA SCUOLA

- Orientamento universitario, orientamento interno: scelta del corso di studi,
- Concorsi, mostre, visite didattiche di una o più giornate,
- Formazione della cultura e della legalità,
- incontri con artisti
- Attività di recupero
- Attività di educazione alla salute:
 1. Campagna sulla donazione del sangue, gruppi di ascolto su temi riguardanti il disagio giovanile, sportello dello psicologo, prevenzione contro le tossico-dipendenze ed alcolismo, prevenzione AIDS,
 2. Conferenze su tematiche legate all'adolescenza, conferenze su tematiche riguardanti la salvaguardia dell'ambiente.
 3. Seminari di Educazione ambientale bioarchitettura e risparmio energetico.
 4. Corsi di formazione ai sensi del Dlgs 81/2008.
 5. gruppi di ascolto su temi riguardanti il disagio giovanile,
 6. prevenzione contro le tossico-dipendenze ed alcolismo,
 7. conferenze su temi legate all'adolescenza,
 8. conferenze su temi riguardanti la salvaguardia dell'ambiente.

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

a. s.2015-2016 (Circ.int.n. 31 del 01/10/2015)

Rapporti Scuola-Famiglia:

Ricevimento di mattina (1-15) di ogni mese, da novembre fino al 6 Maggio 2016, con orario scelto dal docente e comunicato alle famiglie.

Ricevimento in orario pomeridiano:

Dicembre	17 – 18	Ore 15.30– 18,30
Aprile	14 – 15 Consegna pagellino	Ore 15.30– 18,30
Giugno	Da definire a cura del coordinatore	Informativa finale

Consigli di classe:

Insedimento componente genitori e alunni. Illustrazione della programmazione didattica	dal 9 novembre 2015 Consigli di Classe
Scrutini 1° quadrimestre (seguirà calendario)	1 - 19 febbraio 2016 Scrutini 1° Quadrimestre
(Corsi di recupero)	Marzo 2016 Corsi di Recupero
Verifica andamento didattico. (seguirà calendario)	dal 21 marzo 2016 Consigli di Classe
Libri di testo e predisposizione documento classi quinte (seguirà calendario)	26 Aprile – 13 Maggio 2016 Consigli di Classe
Scrutini finali (seguirà calendario)	Dal 3 al 15 Giugno 2016 Scrutini di Giugno

Collegio dei Docenti:

01/09/15	01/05/16
30 Settembre 2015	entro Giugno 2016
23/02/16	

Gruppi disciplinari:

09/10/15	Programmazione iniziale delle attività (riunione per dipartimenti)
entro il Febbraio 2016	Riunione dei vari gruppi disciplinari
05/05/16	Riunione per materie (libri di testo)

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA PER L'A. S. 2015-16 E SUCCESSIVI

Nel corrente anno scolastico ampliano l'offerta formativa i sotto indicati corsi alternativi all'IRC deliberati dal Collegio Docenti.

Il C.D. Ha deliberato di assegnare i corsi di attività alternativa all'I.R.C alle classi di concorso D610, D602 e A010, per le quali ci sono ore in eccedenza nella scuola. Sono stati quindi proposti corsi di Texture- Arte del metallo e di Fotografia. La frequenza è obbligatoria per chi abbia optato per l'attività alternativa. Poiché l'istituto non può fornire docenti per lo *studio assistito* (pur previsto dalla normativa), gli alunni che abbiano optato per questa ultima forma di attività alternativa, devono di necessità modificare l'opzione scegliendo il corso che sia compatibile con la disponibilità oraria del docente. La partecipazione proficua ad uno dei corsi alternativi arricchisce il curriculum dell'alunno dando anche incremento al credito scolastico.

CORSI PROGRAMMATI:

- Texture – Arte del metallo proff. Melone, Alviano
- Fotografia prof. Romanini

DIRITTI E DOVERI A SCUOLA

Patto educativo di corresponsabilità scuola – alunno - famiglia (stipulato nel 2015)

“La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni”.

Questo Istituto, nel rispetto dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, propone il presente patto educativo di corresponsabilità affinché vi possa essere una linea guida comune per il lavoro di tutti i protagonisti della scuola, dagli alunni ai docenti, dal personale ATA ai collaboratori ed alle famiglie. Esso comporta da parte degli interessati (studenti/docenti/genitori) un impegno di corresponsabilità finalizzato alla realizzazione dell’obiettivo comune di accrescere l’efficacia e la fruibilità dell’insegnamento, per un’armonica e proficua formazione e crescita dell’alunno.

Il rispetto di tale patto costituisce un punto importante per costruire un rapporto di fiducia reciproca che permetta di innalzare la qualità dell’Offerta formativa e guidare gli alunni al successo scolastico .



Il contratto comprende l’esplicazione di: DIRITTI E DOVERI DI ALUNNI, DOCENTI, GENITORI

Il Patto di corresponsabilità

Costituisce	Coinvolge	Impegna
La dichiarazione esplicita dell'operato della scuola	Consigli d'Istituto - Consigli di Classe -Insegnanti Genitori - Alunni - Enti esterni che collaborano con la scuola	I docenti Gli alunni I genitori

Termini del patto educativo di corresponsabilità'

<p>I DOCENTI, al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio, SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI A:</p>	<p>creare un ambiente educativo sereno e rassicurante; favorire momenti d'ascolto e di dialogo; incoraggiare il processo di formazione di ciascuno;</p> <p>favorire l'accettazione degli altri e la solidarietà;</p> <p>promuovere le motivazioni all'apprendere;</p> <p>far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;</p> <p>rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;</p> <p>favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentano la rielaborazione dell'esperienza personale;</p> <p>favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte relative al curriculum opzionale;</p> <p>pubblicizzare i quadri orari delle attività giornaliere per consentire all'alunno di selezionare gli strumenti di lavoro.</p>
<p>GLI ALUNNI, al fine di promuovere la preparazione ad assolvere ai propri compiti sociali, SI IMPEGNANO A:</p>	<p>frequentare regolarmente le lezioni;</p> <p>assolvere con costanza ed assiduità agli impegni di studio;</p> <p>svolgere con puntualità e costanza i compiti assegnati in classe e nel lavoro domestico;</p> <p>prendere coscienza dei personali diritti-doveri;</p> <p>rispettare persone, ambienti, attrezzature;</p> <p>usare un linguaggio ed un abbigliamento consono ad un ambiente educativo e sempre rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario;</p> <p>adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni;</p> <p>attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo;</p> <p>rispettare i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curriculum mettendo in atto, con serio impegno, un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;</p> <p>accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i diversi da sé comprendendo le ragioni dei loro comportamenti;</p> <p>risarcire i danni arrecati alle strutture mobili e immobili, arredi e sussidi didattici</p>
<p>I GENITORI, per una proficua collaborazione scuola-famiglia, SI IMPEGNANO AD ASSICURARE:</p>	<p>la costruzione di un dialogo costruttivo con l'Istituzione;</p> <p>il rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;</p> <p>atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti;</p> <p>il rispetto rigoroso dell'orario d'entrata e d'uscita;</p> <p>la garanzia di una frequenza assidua alle lezioni;</p> <p>la tempestiva giustificazione delle assenze e/o entrate posticipate dei loro figli;</p> <p>riscontro dei documenti a loro indirizzati, siglandoli e restituendoli ove necessario;</p> <p>l'immediato ritiro dei libretti per le giustificazioni presso la segreteria scolastica ed il relativo deposito della firma;</p> <p>il controllo quotidiano del materiale scolastico necessario;</p> <p>la partecipazione agli incontri periodici scuola famiglia;</p> <p>l'esecuzione dei compiti assegnati da parte dei propri figli.</p> <p>il risarcimento ai danni arrecati alle strutture mobili, immobili e sussidi didattici.</p>

Sottoscrizione del patto da parte degli interessati

Il presente foglio resterà in possesso della scuola

Il sottoscritto _____ iscritto alla classe _____ sez. _____
dichiara di aver preso visione di quanto sopra riportato e di condividere in pieno gli obiettivi e gli impegni.

Luogo e data _____ Firma _____

Il sottoscritto _____ **genitore /tutore** che esercita la patria potestà
dell'alunno _____ dichiara di aver preso visione di quanto sopra riportato e di
condividere in pieno gli obiettivi e gli impegni.

Luogo e data _____ Firma _____

Timbro della Scuola

Allegati:

Lo statuto delle studentesse e degli studenti

Il regolamento d'Istituto

Il regolamento dei laboratori informatici via Argoli, 45